

La sanità Una riunione attesa da tre anni rinviata per la composizione della delegazione

Asl: lite fra sindacati, veleni e accuse

Cgil, Cisl e Uil nel mirino delle unità di base
«Una fuga indecorosa»

Simona Paolillo

Rottura tra i sindacati nelle trattative con l'azienda Sanitaria Locale. Le organizzazioni sindacali cercavano questo confronto da circa tre anni. Già nel periodo del commissariamento dell'Asl con il colonnello Maurizio Bortoletti, le forze sociali avevano invano tentato un confronto con la direzione aziendale. La rappresentanza sindacale unitaria, eletta sei mesi fa, era riuscita l'altro ieri ad ottenere, dopo tre tentativi, una riunione con il direttore generale Antonio Squillante, dimostratosi sin dal suo insediamento disponibile al dialogo con le forze sociali. La riunione tra la Rsu formata da Cgil, Cisl, Uil, Fsi e Fials e Usl Fisi, Ugl Sanità, Nursing Up e l'azienda sanitaria locale, però, l'altro ieri non è neanche cominciata. Squillante era lì con tutta la delegazione aziendale pronto a discutere dei turni del personale, delle questioni salariali, degli straordinari nell'ambito della cosiddetta riunione di contrattazione decentrata integrativa. Invece proprio per «questioni di rappresentanza sindacale» la riunione non ha avuto nem-



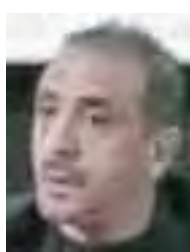
La replica

Antonacchio
«Non sanno cosa siano i valori di democrazia. Mai più allo stesso tavolo»

Storniello spiega che i leader provinciali di Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl sono «fuggiti indecorosamente» dalla riunione. «Eppure - afferma il segretario di Usl - si sarebbe dovuto parlare di cose importanti come l'omogenizzazione dei trattamenti salariali, della gravissima carenza del personale nei presidi ospedalieri». Storniello è un fiume in piena e ne approfitta per denunciare anche i falsi incarichi di coordinamento e l'abuso del personale per il lavoro straordinario. Rispetto al direttore generale Antonio Squillante, Storniello ha parole di stima «devo ammettere che lui è stato sin dall'inizio disponibile nei nostri confronti - e aggiunge - e l'altra sera lui diceva di non voler cacciare nessuno e di essere pronto a dialogare con tutti. La colpa è della Cisl. È di Pietro Antonacchio che ha richiesto la delegazione trattante». Chiamato in causa Antonacchio, segretario della Cisl Fp, risponde secco «ci sono stati problemi di natura sindacale - e rispetto alla mancata riunione - abbiamo evitato che sfociasse tutto in una squallida contestazione». Il segretario cislino si ferma poi a spiegare le ragioni che



La sanità Una manifestazione sindacale davanti all'Asl di Salerno e nel riquadro in basso Pietro Antonacchio della Cisl



La firma Trattative previste dal Ccnl

La firma del Ccnl è il discrimine fra la rappresentanza e l'esclusione alle trattative fra datori di lavoro e sindacati. Su questo campo negli ultimi anni si sono consumate le rotture sindacali

hanno spinto all'annullamento dell'incontro sindacale. Tutto dipende da quanto è stato deciso nell'ultima tornata elettorale sindacale. Oltre a votare i candidati si è convenuto che la rappresentanza sindacale unitaria, composta da 57 persone, partecipasse a queste riunioni con una sua rappresentanza. La composizione di quest'ultima delegazione è formata da un numero di membri proporzionato a quanti rappresentanti hanno le stesse organizzazioni sindacali all'interno della Rsu. «Solo la Cisl Fp - tuona Antonacchio - ne ha 19. La Usl ne

ha 7. Evidentemente li conoscono e per questo non li hanno votati - e incalza - e poi pretendono di dettare legge dove vigono principi di democrazia. Volevano attaccare questo principio ma non ci sono riusciti». Antonacchio precisa che di qui in poi, a proposito di rapporti sindacali con l'Asl, si procederà con trattative separate. Da un lato ci saranno Cgil, Cisl, Uil, Fsi e Fials e dall'altro, Usl insieme a Fisi, Ugl Sanità, Nursing Up che ieri hanno sottoscritto il documento di denuncia insieme al segretario Storniello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Negli Enti al tavolo tutte le sigle

In quasi tutte le trattative sindacali, specie quelle con aziende pubbliche, generalmente i manager non escludono a priori alcuna delegazione sindacale per evitare successivi problemi di contenziosi o di rapporti tesi all'interno degli enti.

Medicina, salta l'incontro fra la Lenzi e Pasquino

Il protocollo

Facoltà di medicina: slitta l'incontro previsto per oggi in Regione tra il direttore generale Elvira Lenzi ed il Rettore Raimondo Pasquino. A detta degli interessati sarebbe stato un incontro pressoché inutile in quanto chi è che deve lavorare sui documenti, è in questa fase, la Regione Campania. In effetti una settimana fa è stato il sub commissario alla sanità, per la Regione Campania, Mario Morlacco, a recepire le indicazioni dei dirigenti

dei ministeri della Salute e dell'Università. Indicazioni che dovevano servire a sbloccare una situazione ormai stagnante che si sta sempre più caratterizzando in un «ping pong» tra Roma e Napoli. Le indicazioni che ha ricevuto Morlacco serviranno per la stesura definitiva del Protocollo di Intesa. Spetta quindi alla Regione calibrare e far convergere tutti gli interessi in questo documento, si potrà poi avere il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che recepirà quindi anche la «Proposta di costituzione



Le modifiche
È la Regione in questa fase a stilare la convenzione secondo le indicazioni ministeriali

dell'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Scuola Medica Salernitana». Solo dopo questi passaggi amministrativi potrà esserci il coinvolgimento del manager del Ruggi che dovrà redigere l'atto aziendale. Da Palazzo Santa Lucia garantiscono massima attenzione e celerità. Nel frattempo nel complesso ospedaliero del Ruggi, dove i futuri camici bianchi dovrebbero tenere i tirocini e i prof universitari fare assistenza e lezione, in corsia è tutto ancora fermo.

L'iniziativa Confindustria e gli istituti superiori

Cultura d'impresa: studenti in fabbrica

Antonella Santoro

Confindustria apre ai giovani con un'iniziativa di orientamento al mondo del lavoro giunta ormai alla terza edizione. Dodicimila imprese che hanno aderito all'evento: De Iulius Macchine, Giroauto Travels, Centrale del Latte, Euroflex, Lodato, Cti Foodtech, Arti Grafiche Boccia, Bioplast, Flex Packaging, Maf, Gruppo Iovine e Autuori. Durante la giornata di incontro con le scolarische, in calendario venerdì, i ragazzi saranno immersi nel mondo imprenditoriale e avvicinati al processo produttivo per respirare cultura d'impresa.

La professoressa Picco-

lo dell'istituto d'istruzione superiore di Baronissi, una delle tante scuole che hanno aderito all'iniziativa, afferma entusiasta: «L'ordinamento della nostra scuola prevede programmi di orientamento al lavoro. Per questo abbiamo deciso di aderire all'iniziativa perché ci è sembrata utile. Lo scorso anno il nostro istituto ha avuto un meeting molto piacevole e istruttivo con la Iovine, impresa di consulenza manageriale. I ragazzi hanno apprezzato e hanno sollecitato anche nuovi incontri. Per tale motivo anche quest'anno abbiamo deciso di partecipare». Sarà invece la prima volta per l'istituto tecnico industriale Pacinotti di San Valenti-



I corsi Giovani studenti in un'azienda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

LA VISITA Info-point solidali Pivetti ospite

Nel pomeriggio di ieri l'ex presidente della Camera di On. Irene Pivetti è stata ospite dell'Agenzia Info Point-Sportello Europa Sociale, in via C. Alessandrina, per discutere di Turismo e Commercio Solidale.

INCIDENTE Bus Cstp e tre vetture tre feriti in ospedale

Nella zona di Fratte ieri si è verificato un incidente stradale che ha coinvolto un bus del Cstp e tre

autovetture. Pesante il bilancio del sinistro che ha registrato ben tre feriti tutti occupanti delle autovetture coinvolte. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Salerno.

IL RIESAME Droga: Iannotti torna in libertà

È stato rimesso in libertà Rosario Iannotti. A deciderlo sono stati i giudici del Tribunale del Riesame di Salerno che hanno accolto il ricorso dell'avvocato Marco Martello contro l'ordinanza agli arresti domiciliari emessa dal gip Renata Sessa. Il salernitano, coinvolto alla fine di ottobre in un blitz teso a stroncare un fiorente spaccio di droga era ritenuto il fornitore all'ingrosso di hascisc dei pusher.

L'economia

Vertenza Gama tutti mobilitati per la cassa integrazione

Gama Spa ed Ideal Clima: forse ad una svolta grazie allo strumento della concertazione tra enti e parti sociali. Otto giorni fa la commissione provinciale del lavoro si era riunita sulla vertenza della Gama Spa preannunciando un incontro con l'assessorato al lavoro retto da Pina Esposito. Detto, fatto. Ieri a Palazzo Sant'Agostino una delegazione di lavoratori e le loro organizzazioni sindacali hanno discusso della vertenza Gama Spa che è entrata a pieno titolo nell'agenda della Provincia. Sono 68 i lavoratori appesi al filo della speranza. Una speranza chiamata cassintegrazione che l'Inps proprio non vuol riconoscere. La situazione resta molto complicata. L'Istituto Previdenziale non ha riconosciuto a Gama Spa l'uso della cassa integrazione agli ex dipendenti dello stabilimento perché considera l'attività aziendale «cessata». L'azienda ha avviato la procedura di concordato preventivo al Tribunale. La commissione provinciale aveva deciso di intervenire proprio su questo punto e di chiedere un incontro interlocutorio con il giudice che si sta occupando del caso. Questa soluzione non era piaciuta ai lavoratori che hanno incrociato le braccia e hanno avviato un'assemblea permanente. La Fiom Cgil Salerno di Pietro Giordano che col suo staff sta seguendo da vicino la vertenza ha subito fatto pressing sulla Provincia. Ieri la riunione ha portato ad un altro risultato: interloquire direttamente con l'Inps. E quindi all'assessorato al lavoro si è fatto garante di instaurare un confronto. Tra pochi giorni infatti dovrebbe riunirsi la commissione di valutazione dell'Istituto di Previdenza che dovrà valutare se concedere o meno la Cig agli ex dipendenti di Gama Spa. Ad oggi, in realtà, sono già scadute le 13 settimane che le organizzazioni sindacali concordarono con l'azienda. I lavoratori di Gama sono disperati e manifestano ogni giorno la loro sofferenza. La Fiom chiederà all'Inps l'approvazione delle prime tre settimane di cassintegrazione così da poter chiedere poi la proroga. «Altrimenti per questi lavoratori sarà un brutto natale. Ma voglio essere fiducioso nella rete istituzionale che abbiamo creato per salvare il salvabile» dice Giordano. La Fiom sta seguendo da vicino anche un'altra accesa vertenza salernitana che è quella dei lavoratori dell'ex Ideal Clima. All'appello rivolto all'unisono dalla organizzazione dei metalmeccanici e dalla stessa Pina Esposito ai comuni che non avevano aderito ancora al mega progetto per il reinserimento dei lavoratori in mobilità, il comune di Salerno pare aver risposto. Tant'è che è stato fissato un incontro tra l'assessore Calabrese ed il segretario Giordano.

Trattativa

Accordo in Provincia fra l'assessore Esposito e la Fiom-Cgil pressing sull'Inps

La vertenza Pietro Giordano segretario della Fiom-Cgil



La vertenza Pietro Giordano segretario della Fiom-Cgil